

Continue



Accensione riscaldamento 2024 2025

Di Francesca Siani Freelance Esperta Energia
Le date per l'accensione del riscaldamento di casa previste dalla normativa nazionale durante l'autunno e l'inverno, così come i termini per lo spegnimento durante la stagione calda, variano in base alla zona climatica. Quando si accende il riscaldamento?Per chi abita in una villa indipendente o in una villetta a schiera, l'arrivo dell'autunno implica l'accensione del riscaldamento privato, senza limitazioni o termini. Invece per coloro che abitano in un condominio, questa operazione può dipendere da più fattori e non solo dalla decisione del singolo condomino.L'accensione del riscaldamento condominiale è regolamentata dal D.P.R 412/93, che stabilisce appunto le date di accensione e spegnimento degli impianti. Inoltre, all'interno di questa documentazione sono previste anche il numero massimo delle ore giornaliere in cui può rimanere acceso l'impianto.Un fattore che determina quando accendere il riscaldamento è sicuramente la zona e il Comune dove si trova l'immobile. In ogni caso, se desiderati sapere quali sono le date relative alla tua città, utilizza questo pratico strumento. Basta scrivere il nome del Comune per scoprire questa informazione.
Accensione riscaldamento 2024: le diverse zoneNella stagione 2022-2023, le date di accensione dei riscaldamenti hanno imposto una diminuzione delle ore massime, viste le oscillazioni del prezzo gas dovute all'inflazione e ad alcuni eventi geopolitici che hanno interessato l'Europa e il mercato energetico. Il conteggio delle ore è stato confermato anche per l'anno in corso.In questa tabella puoi trovare le 6 zone in cui è divisa l'Italia.Zone climatiche, periodo e orari di Accensione Riscaldamento 2023/2024ZONA CLIMATICAPERIODO ACCENSIONE-SPEGNIMENTOORARIODAZONA F(Trento e zone alpine)Nessun limiteNessun limiteZONA E(Milano, Torino, ecc.)15 ottobre - 15 aprile14 ore al giornoZONA D(Roma, Pescara, ecc.)15 novembre - 15 aprile12 ore al giornoZONA C(Napoli, Caserta, ecc.)15 novembre - 31 marzo10 ore al giornoZONA B(Palermo, Trapani, ecc.)01 dicembre - 31 marzo8 ore al giornoZONA A(Lampedusa, Sud e Isole)01 dicembre - 15 marzo6 ore al giornoA causa della crisi energetica che sta colpendo l'Europa e non solo, il governo ha deciso di introdurre alcune misure per ridurre i consumi di gas ed energia elettrica. Nello specifico, già nell'autunno 2022, le date di accensione del riscaldamento sono state cambiate, ad esempio con una riduzione di 15 giorni totali e la diminuzione di un'ora al giorno. Vuoi risparmiare sulle spese del riscaldamento?Può essere una buona idea confrontare le migliori offerte gas, in modo da sottoscrivere le condizioni contrattuali più vantaggiose per le tue necessità e abitudini di consumo.Accensione riscaldamento Trento e zona FConoscere più nel dettaglio le informazioni in merito alle zone per l'accensione del riscaldamento può aiutarti a capire quali sono le date e i termini che includono la città in cui vivi. La zona F è quella che riguarda i Comuni più freddi del paese, come Cuneo, Trento e Belluno. Inoltre, include anche le aree montuose, dove si registrano Gradi Giorno superiori a 3.000.In queste zone l'accensione del riscaldamento non prevede limitazioni, quindi è possibile accendere gli impianti in qualsiasi momento dell'anno.Cosa sono i Gradi Giorno delle zone climatiche?L'Italia è divisa in sei zone climatiche identificate con le lettere dalla A alla F. Queste vengono divise in base ai Gradi Giorno (GG), cioè un indice che si basa sul clima medio di un Comune. Quindi la suddivisione non viene fatta in base a elementi come Nord/Sud, bensì alla temperatura.Accensione riscaldamento Milano e zona ELa Zona E comprende diversi Comuni della Lombardia e del Piemonte, tra cui Milano e Torino, così come Bologna in Emilia-Romagna e tutte le città con Gradi Giorno compresi tra 2.101 e 3.000.Oltre a queste, sono inclusi nella Zona E anche altri importanti Comuni come: Alessandria, Aosta, Bergamo, Brescia, Como, Bolzano, Modena, Parma, Padova, Reggio Emilia, Rimini, Trieste, Gorizia, Piacenza, Ravenna, Venezia, Udine, Verona, Perugia, Rieti, Frosinone, Campobasso, L'Aquila e Potenza. Ciò che accomuna questi Comuni sono le temperature che non sono estremamente basse, ma che tendono comunque ad essere molto fredde.La Legge prevede che l'accensione del riscaldamento in questi Comuni sia prevista dal 15 ottobre al 15 aprile, con una durata massima giornaliera di 14 ore. Grazie a queste restrizioni è possibile ridurre il consumo di luce e gas, non solo per un fine di sostenibilità ma anche di risparmio e tutela del consumatore.Accensione riscaldamento Roma e zona DLa Zona D, invece, include le province con Gradi Giorno compresi tra 1.401 e 2.100, per le quali è prevista l'accensione del riscaldamento dal 1 novembre al 15 aprile di ogni anno, per una durata massima giornaliera di 12 ore. Questa riduzione è possibile in quanto si tratta di aree più calde rispetto alla zona F e alla zona E.Tra le principali province della zona D ci sono: Roma, Ancona, Genova, Firenze, Pescara, La Spezia, Livorno, Grosseto, Lucca, Macerata, Pisa, Pesaro, Viterbo, Avellino, Siena, Chieti, Foggia, Matera, Teramo e Vibo Valentia
Accensione del riscaldamento Napoli e zona CLa Zona C si caratterizza per un clima ancora più mite rispetto alle zone precedenti. Tra le province in questa area ci sono le province con Gradi Giorno compresi tra 901 e 1.400.In queste aree, il riscaldamento può essere acceso dal 15 novembre al 31 marzo, con una durata massima giornaliera di 10 ore. Tra le principali province incluse nella Zona C ci sono: Napoli, Latina, Caserta, Salerno, Bari, Brindisi, Benevento, Catanzaro, Cagliari, Lecce, Ragusa, Cosenza e Taranto.Accensione del riscaldamento Palermo e zona BA differenza delle precedenti, la Zona B è caratterizzata da un clima piuttosto caldo e comprende tutte le province con Gradi Giorno compresi tra 600 e 900. In queste province, i termosifoni possono essere accessi dal 1 dicembre 2022 al 31 marzo, per un totale di 8 ore al giorno.Tra le province principali incluse nella Zona B ci sono: Palermo, Siracusa, Trapani, Reggio Calabria, Agrigento, Messina e Catania.Accensione riscaldamento nelle isole e nella zona ALa Zona A rappresenta la fascia climatica con la restrizione più elevata in merito ai termini di accensione del riscaldamento. Infatti questa zona comprende gran parte delle province italiane più calde, cioè con Gradi Giorno inferiori a 600. A causa delle temperature miti di queste zone, la normativa prevede la possibilità di accendere i riscaldamenti solamente dal 1 dicembre al 15 marzo, per un massimo di 6 ore al giorno.Nella Zona A rientrano principalmente solo tre Comuni: Lampedusa, Linosa e Porto Empedocle.Accensione riscaldamento autonomo vs centralizzato: le differenzeSpesso si confrontano gli impianti di riscaldamento autonomo con quelli centralizzati. Il primo, intuibile dal nome, prevede la massima autonomia nella gestione dell'impianto, ad esempio tramite la caldaia e il termostato interni, regolabili direttamente dal consumatore. Invece, in un impianto centralizzato la caldaia è unica e serve tutti i condomini.Oggi viene spesso consigliato il primo sistema, in quanto permette di monitorare e gestire in modo più preciso i consumi. Ciò permette di risparmiare nella bolletta del gas ma anche di migliorare l'efficienza energetica degli impianti, ad esempio optando per una caldaia a condensazione.In aggiunta a tutto ciò l'accensione del riscaldamento autonomo può essere personalizzata in base alle proprie esigenze, sfruttando anche le potenzialità delle offerte luce e gas e rendendosi più autonomi anche in termini di spese, come quelle di manutenzione. Di Francesca Siani Freelance Esperta Energia
A Milano si parte con l'accensione anticipata del riscaldamento, il 15 ottobre 2024. Gli impianti centralizzati potranno essere accessi per 14 ore al giorno fino al 15 aprile 2025. Accensione e Spegnimento Riscaldamento Milano 2024-2025.
Zona EL'accensione dei riscaldamenti centralizzati (es. quelli condominiali) viene regolata dalla normativa italiana che stabilisce sei diverse zone climatiche, classificate con le lettere A-F. Precedendo dalla prima lettera (A) all'ultima (F) si assiste all'aumento dei c.d. Gradi Giorno (espressi in "GG" o "gr-gr"), ossia una misura che indica il clima medio di un Comune indipendentemente dal luogo geografico. Milano, insieme ad altre province, rientra nella zona E, una delle più fredde. Per questo motivo per la stagione invernale 2024-2025, l'accensione dei termosifoni (in ghsa o alluminio) e dei riscaldamenti è prevista per il 15 ottobre 2024, mentre lo spegnimento per il 15 aprile 2025 (periodo di c.a. 6 mesi) per una durata (max) giornaliera di 14 ore.Ecco le principali province della ZONA E, per le quali valgono regole analoghe:Accensione riscaldamento 2024 Zona E*: 15 ottobre - 15 aprile (14 ore al giorno)PROVINCE DELLA ZONA EMilano (MI)Aosta (AO)Bergamo (BG)Reggio Emilia (RE)Modena (MO)Rimini (FO)Parma (PR)Ravenna (RA)L'Aquila (AQ)Venezia (VE)Rieti (RI)Frosinone (FR)
*Come puoi notare, la fascia climatica E non include solo i Comuni del Nord-Italia, ma anche la zona Padana e altre province del Centro Italia. Se vuoi leggere l'elenco completo consulta l'Allegato A del D.P.R. 412/1993.
Vuoi approfondire l'argomento sull'accensione dei riscaldamenti in Italia? Ecco la guida completa: "Accensione Riscaldamento (Centralizzato) 2024-2025: tutte le Città e le Regioni".
Scopri anche le date di spegnimento riscaldamenti 2025.
Accensione riscaldamento Milano 2024: le regole da rispettareIl riscaldamento centralizzato in Italia viene disciplinato da un insieme di norme che ne regolano in primis il periodo di accensione nonché l'orario giornaliero massimo consentito (ossia il numero di ore in cui è possibile tenere accessi i riscaldamenti). Questi due parametri dipendono dalla zona climatica, scaglionata in base ai gradi giorno (es: la zona E include tutte le province con GG compresi tra 2.101 e 3.000).Come si calcolano i Gradi Giorno?I Gradi Giorno (GG) sono il risultato della somma (per tutti i giorni dell'anno) della sola differenza positiva tra la temperatura dell'ambiente interno (fissata per convenzione a 20 °C) e la temperatura media esterna giornaliera. Pertanto più i GG sono elevati, più la temperatura in un determinato luogo è rigida (significa che per tanti giorni la temperatura è stata inferiore a 20 °C).Sostanzialmente, il set normativo a cui bisogna fare riferimento per i riscaldamenti centralizzati è composto da:Normativa nazionale, principalmente il DPR n. 412/1993 e la Legge n. 10/1991 (e loro successive modifiche). È all'interno di queste norme che vengono stabilite - tra le altre - le 6 zone climatiche del nostro Paese e le relative regole generali per l'esercizio degli impianti termici degli edifici. Per completezza, ad esse andrebbe aggiunto anche il DPR 74/2013 recante altre norme in materia.Delibera dell'assemblea condominiale (presa a maggioranza), che può variare da condominio a condominio e stabilisce le ore di accensione dei riscaldamenti che i condomini dovranno rispettare (all'interno delle fasce orarie stabilite è possibile usare le valvole termostatiche per regolare il calore negli edifici).Eventuali provvedimenti comunali, emanati di volta in volta dai sindaci in caso di condizioni meteorologiche avverse (o eventi climatici straordinari). Esse hanno lo scopo di prorogare o ridurre l'accensione degli impianti.Inoltre, bisogna precisare che le regole in materia attualmente in vigore hanno stabilito un funzionamento dell'impianto termico che deve garantire una temperatura nelle singole abitazioni di 19°C, rispettando una tolleranza di 2°C (17/21°C). Infine, è anche stabilito che l'amministratore di condominio avrà l'incarico di esporre sulla porta di accesso al locale caldaia un cartello con indicato il periodo annuale di accensione dell'impianto, l'orario di attivazione giornaliero, le generalità nonché il domicilio della ditta incaricata alla manutenzione dell'impianto.Quali sono le regole e le date previste per Roma?
Scopriilo su: "Accensione Riscaldamento a Roma e provincia: le nuove Date e l'Orario 2024-2025".
Acquista un termostato Tado con il 40% di sconto!Il termostato Tado ti permette di risparmiare fino al 28% in bolletta. In più acquistandolo tramite Selectra ottieni uno sconto del 40% sul prezzo di listino.Acquista un Termostato Tado Come risparmiare sul riscaldamento? I consigli per la bollettaRisparmiare sulla bolletta invernale non è affatto semplice. Infatti, al di là dei fattori di percezione personali, la richiesta di energia durante i mesi più freddi varia in base ai fattori climatici, non sempre prevedibili (o comunque non esattamente). Proprio per questo motivo, il consiglio è sempre quello di effettuare interventi di miglioramento dell'efficienza energetica domestica nonché scegliere un impianto di riscaldamento in linea con il proprio stile di vita. Inoltre, è sempre opportuno chiudere le valvole dei termosifoni (o comunque spegnere i riscaldamenti) quando si è assenti, in modo tale da diminuire i consumi.Tuttavia, bisogna precisare che nonostante il rispetto di tutti questi accorgimenti, spesso la bolletta continua a essere più alta delle aspettative. Questo infatti dipende dalla tariffa di energia attiva con il proprio fornitore. Per conoscere tutte le nuove opportunità di risparmio chiama lo 01 0848 016101 0848 016101 0848 0161, un esperto di Selectra ti illustrerà solo le offerte più convenienti per il tuo appartamento, il nostro servizio è gratuito e senza impegno.Se invece vuoi maggiori approfondimenti leggi la guida completa: "Come risparmiare sul riscaldamento domestico: elettrico e a gas".
Di Francesca Siani Freelance Esperta Energia
Dal 1 novembre 2024 via libera all'accensione di termosifoni e riscaldamenti centralizzati nelle province della Zona D, incluse Firenze e Pescara. La data di chiusura o spegnimento è fissata al 7 aprile 2025, con orario giornaliero di massimo 12 ore. Roma accenderà invece i riscaldamenti il 15 di novembre. Nel periodo 2024/2025 la data di accensione e spegnimento decise per la stagione invernale rispetto a quella passata viene confermata al 1 novembre per quasi tutti i comuni della Zona D, eccezion fatta per Roma, che vede posticipata l'accensione al 15 novembre. Ricordiamo che ogni comune ha libertà di modificare le date previste per venire incontro ad emergenze climatiche inattese.Accensione dei Riscaldamenti a Roma 2024: Zona D
Rispondere alla domanda "Quando si accenderanno i riscaldamenti a Roma?" è piuttosto semplice. Infatti, per tutti i riscaldamenti centralizzati in Italia (come ad es. quelli condominiali) il periodo e l'orario di accensione vengono regolati dalla legge.Più nello specifico, vengono classificate sei diverse zone climatiche, distinte dalle lettere A-F (dove A indica i Comuni più caldi ed F quelli più freddi). Tale distinzione viene fatta sulla base dei c.d. Gradi Giorno (espressi in "GG" o "gr-gr") ossia una misura del clima medio di un Comune indipendentemente dalla sua collocazione geografica. Roma, insieme ad altre province, rientra nella zons D, la terza dell'elenco e quindi mediamente fredda.Per questo motivo quest'anno l'accensione degli impianti di riscaldamento è prevista per un periodo di c.a. 5 mesi, ossia dall'1 novembre 2024 al 7 aprile 2025 per una durata (max) giornaliera di 12 ore.Ecco le principali province della ZONA D (leggi anche il nostro approfondimento sulle province di Genova e Firenze), per le quali valgono regole analoghe:Accensione riscaldamento 2024 Zona D*: 1 novembre - 7 aprile (12 ore al giorno)PROVINCE DELLA ZONA DRoma (RM)Ancona (AN)Firenze (FI)Pesaro (PS)Pescara (PE)Pisa (PI)Vibo Valentia (VV)Foggia (FG)Genova (GE)Prato (FI)La Spezia (SP)Viterbo (VT)*Come puoi notare, la fascia climatica D non include solo i Comuni centrali, ma anche la zona Appenninica e altre province del Nord e Sud Italia. Se vuoi leggere l'elenco completo consulta l'Allegato A del D.P.R. 412/1993.
Vuoi approfondire l'argomento sull'accensione dei riscaldamenti in Italia? Ecco la guida completa: "Accensione Riscaldamento (Centralizzato) 2024-2025: tutte le Città e le Regioni".
Le date potrebbero cambiare!Il clima ballerino degli ultimi anni ha costretto sempre più sindaci a emanare delle ordinanze locali per ridurre ulteriormente o prorogare il periodo di accensione dei termosifoni, deciso a livello nazionale. Potrebbe accadere anche quest'anno a Roma e provincia, date le temperature calde, ben superiori rispetto alla media stagionale. Quindi, ti consigliamo di consultare il sito istituzionale del tuo comune di residenza per conoscere le ultime novità in merito.Scopri anche le date di spegnimento riscaldamenti 2025.
Accensione riscaldamento Roma 2024: quali sono le norme da rispettare?Come abbiamo accennato, nel nostro Paese esistono delle regole precise che stabiliscono i giorni e l'orario di accensione dei riscaldamenti centralizzati. In particolare, si deve fare riferimento a:Norme nazionali, essenzialmente il Decreto del Presidente della Repubblica n. 412/1993, la Legge n. 10/1991 e il Decreto del Presidente della Repubblica 74/2013 (e loro successive modifiche). All'interno di queste norme sono infatti stabiliti - tra gli altri - i criteri generali per l'esercizio degli impianti termici nonché la classificazione delle sei zone climatiche (e relative province di appartenenza).Delibera dell'assemblea condominiale (con voto a maggioranza), che può variare da condominio a condominio e stabilisce regole puntuali in termini di orario di accensione dei riscaldamenti nel palazzo/edificio. Chiaramente non può essere in contrasto con la normativa generale di cui sopra.Eventuali provvedimenti comunali, emanati dai sindaci in caso di condizioni meteorologiche avverse (o eventi climatici straordinari) con lo scopo di prorogare l'accensione degli impianti anche in periodi diversi da quelli ordinari (rispettando come limite una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita in via ordinaria).Ovviamente, il parametro più importante a cui fare riferimento è senz'altro la zona climatica (es: la zona D include tutte le province con GG compresi tra 1.401 e 2.100). È infatti soprattutto in base a essa che vengono prese decisioni relative all'accensione/spegnimento dei riscaldamenti invernali.Come vengono calcolati i Gradi Giorno?I Gradi Giorno (GG) corrispondono alla somma, estesa a tutti i giorni dell'anno, della sola differenza positiva tra la temperatura dell'ambiente interno (temperatura convenzionale fissata a 20°C) e la temperatura media esterna giornaliera. Pertanto all'aumentare dei GG aumenta anche la rigidità del clima (infatti a GG elevati corrispondono tanti giorni in cui la temperatura è stata inferiore a 20°C).Ma quali sono le date e l'orario previsti per Milano?
Scopriilo su: "Accensione Riscaldamento a Milano e provincia: le nuove Date e l'Orario 2024-2025".
Acquista un termostato Tado con il 40% di sconto!Il termostato Tado ti permette di risparmiare fino al 28% in bolletta. In più acquistandolo tramite Selectra ottieni uno sconto del 40% sul prezzo di listino.Acquista un Termostato Tado Come risparmiare in bolletta? I consigli per ridurre le spese del riscaldamentoLa spesa per il riscaldamento invernale - e di conseguenza la bolletta dei mesi più freddi - è legata a diversi fattori, alcuni dei quali prevedibili (come ad esempio le abitudini di consumo) altri meno (come i fattori climatici). In generale, il totale da pagare è legato ala zona geografica in cui si trova la casa:la dimensione dell'immobile:l'efficienza energetica dall'appartamento;caratteristiche tecniche dell'impianto;fattori di percezione sensoriali (es: le persone più sensibili al freddo tendono a un utilizzo maggiore dell'impianto di riscaldamento).Tuttavia, bisogna sottolineare che nonostante il rispetto di tutti gli accorgimenti del caso (es: interventi per migliorare la classe energetica, spegnimento dei termosifoni tramite valvole, ecc.): la bolletta può continuare ad essere più alta del previsto.In questi casi infatti, il problema può essere legato alla tariffa di energia attiva con il proprio fornitore. Se vuoi un confronto delle migliori offerte disponibili sul mercato chiama il numero 010 848 01 61010 848 01 61prendi un appuntamento per parlare con un esperto di Selectra, che ti aiuterà a trovare la migliore offerta gas per le tue abitudini di consumo.Approfondimento: tutte le regole da rispettare in condominioOltre alle regole generali indicate nei paragrafi precedenti, si ritiene opportuno precisare che le norme in materia hanno stabilito anche un funzionamento dell'impianto termico che deve garantire una temperatura nelle singole abitazioni non superiore ai 19°C, rispettando però una tolleranza di 2°C (17/21°C). Inoltre, l'accensione deve avvenire dopo le ore 05:00 A.M e lo spegnimento deve avere luogo entro le 11:00 P.M.Spetta poi all'amministratore di condominio l'obbligo di esporre sulla porta di accesso al locale caldaia un cartello con indicato il periodo annuale di accensione dell'impianto, l'orario di attivazione giornaliero, le generalità nonché il domicilio della ditta incaricata alla manutenzione dell'impianto.Infine, per quanto riguarda le ATER, ossia le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale, trovi tutte le info e i contatti utili sulla pagina ufficiale della regione Lazio.Problemi con la caldaia, l'impianto elettrico o le tubature?Con Assistenza Casa Light: per soli 7,99 € al mese ottieni supporto immediato in caso di guasti elettrici, idraulici, serrature bloccate e altri imprevisti domestici. Parla ora con un esperto: troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze. La consulenza è gratuita e senza impegno. 06 9480 8141 O Fatti richiamare
Problemi con la caldaia, l'impianto elettrico o le tubature?Con YOLO Assistenza Casa Light: per soli 7,99 € al mese ottieni supporto immediato in caso di guasti elettrici, idraulici, serrature bloccate e altri imprevisti domestici. Parla ora con un esperto: troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze. La consulenza è gratuita e senza impegno. 06 94 80 81 41 O Fatti richiamare
Dal Nord al Sud Italia, ecco tutto ciò che c'è da sapere su quando e per quante ore si potrà accendere il riscaldamento in base alla zona climatica di appartenenza. Attenzione: le regole non sono uguali per tutti! L'autunno è ormai alle porte e, come ogni anno, è arrivato il momento di fare i conti con le nuove regole sull'accensione dei riscaldamenti in tutta Italia.
L'inverno 2024-2025, infatti, segue una normativa nazionale che suddivide il territorio in sei diverse zone climatiche, con date e orari specifici per ciascuna di esse. Questo significa che a seconda di dove ti trovi, le tempistiche per accendere i caloriferi possono variare notevolmente. Quali sono le zone climatiche e perché sono importanti? Le normative nazionali regolano l'accensione e lo spegnimento del riscaldamento basandosi sulle zone climatiche, definite dal Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 412/1993 e dalla successiva Legge n. 10/1991. Queste zone sono determinate in base a un parametro chiamato Gradi Giorno (GG), che misura la differenza tra la temperatura interna ideale di 20°C e la temperatura effettiva esterna, sommata per ogni giorno dell'anno. Più alta è questa differenza, più rigido è il clima della zona e, di conseguenza, maggiore è la necessità di riscaldamento. Il calendario di accensione per il 2024-2025: cosa cambia rispetto agli anni scorsi? Ecco un riepilogo delle date di accensione e spegnimento dei termosifoni per ciascuna zona climatica, con le relative limitazioni di orario giornaliero.
Zona Climatica
Date di accensione
Date di spegnimento
Ore massime al giorno
A
1 dicembre
15 marzo
6 ore
B
1 dicembre
31 marzo
8 ore
C
15 novembre
31 marzo
10 ore
D
1 novembre
15 aprile
12 ore
E
15 ottobre
15 aprile
14 ore
F
Nessuna limitazione
Nessuna limitazione
Nessuna limitazione
Le zone climatiche sono suddivise in base ai Gradi Giorno come segue:
Zona A: Fino a 600 GG (Lampedusa e Porto Empedocle).
Zona B: Tra 601 e 900 GG (Palermo, Reggio Calabria).
Zona C: Tra 901 e 1400 GG (Napoli, Bari).
Zona D: Tra 1401 e 2100 GG (Roma, Firenze).
Zona E: Tra 2101 e 3000 GG (Milano, Torino).
Zona F: Oltre 3001 GG (Cuneo, Belluno).
Cosa cambia per il riscaldamento centralizzato? Per chi vive in un condominio con riscaldamento centralizzato, le regole stabiliscono che l'impianto può essere acceso solo in determinati periodi e per un massimo di ore giornaliere. Ogni condominio, però, può decidere in assemblea quando accendere i termosifoni all'interno della fascia oraria consentita, che va dalle 5:00 del mattino fino alle 23:00. Esempio: se vivi a Roma (Zona D), il riscaldamento potrà essere acceso dal 1° novembre al 15 aprile, per un massimo di 12 ore giornaliere. All'interno di questo periodo, l'assemblea condominiale può decidere di ridurre le ore di accensione in base alle esigenze degli inquilini.
Riscaldamento autonomo: quali sono le regole? Se possiedi un impianto di riscaldamento autonomo, hai una maggiore flessibilità ma devi comunque rispettare alcune indicazioni. Anche chi ha un riscaldamento autonomo è tenuto a rispettare il limite delle ore di accensione giornaliera e i periodi stabiliti per la propria zona climatica. Questo per garantire un uso responsabile dell'energia e contribuire alla riduzione dell'inquinamento. Quali sono le eccezioni alle regole? Non tutti gli edifici devono attenersi alle stesse limitazioni. Ci sono alcune strutture che, per ragioni legate alla salute o all'attività svolta, possono accendere i riscaldamenti senza restrizioni di orario: Ospedali, cliniche e case di cura. Strutture di assistenza per minori, anziani o persone non autosufficienti. Asili nido e scuole materne. Piscine, saune e impianti sportivi. Edifici industriali con particolari esigenze produttive. Consigli per ottimizzare il riscaldamento e risparmiare in bolletta Oltre a rispettare le norme sulle tempistiche, è importante adottare alcune pratiche per ottimizzare l'uso del riscaldamento e ridurre le spese:
Installare valvole termostatiche: permettono di regolare la temperatura in ogni stanza, riducendo i consumi.
Isolare finestre e porte: evita dispersioni di calore e mantiene gli ambienti più caldi.
Manutenzione dell'impianto: un impianto efficiente consuma meno.
Assicurati di fare controlli regolari. Usare cronotermostati: programmare l'accensione solo quando sei in casa ti aiuterà a risparmiare energia.
Controlli e sanzioni E bene ricordare che il rispetto delle norme è obbligatorio e che possono essere effettuati controlli da parte delle autorità locali per verificare la corretta applicazione delle regole. In caso di infrazione, sono previste sanzioni pecuniarie che variano a seconda della gravità della violazione. Un inverno a norma, ma con comfort Rispettare le normative non significa rinunciare al comfort. Grazie alla regolazione degli impianti e a una corretta gestione del riscaldamento, puoi garantire a te e alla tua famiglia un inverno caldo e confortevole, senza eccedere nei consumi e con un occhio di riguardo per l'ambiente. Se hai dubbi o vuoi conoscere in dettaglio la normativa per la tua zona, consulta il sito del tuo comune o dell'Agenzia Nazionale per l'Energia e l'Ambiente, dove troverai tutte le informazioni aggiornate.